

Rassegna Stampa

rassegna

WAYPRESS media monitoring



Si gira in Toscana

Nazione Massa Carrara	09/01/2018	p. 12	«Sacrificio d'amore», fine prima parte La seconda. stagione tornerà a maggio		1
Nazione Montecatini	09/01/2018	p. 17	Le telecamere di Sky Italia in Padule «Le riprese andranno anche in Europa»		2
Tirreno Livorno	09/01/2018	p. 1-III	Livorno in prima serata tv: eccoci sul piccolo schermo	Cristiana Grasso	3
Tirreno Prato Pistoia Montecatini	09/01/2018	p. VI	Lungo servizio di Sky Italia per raccontare il Padule		6

Iniziative ed eventi

Corriere Fiorentino Speciale	09/01/2018	p. 1	Ciak si gira... la moda	Chiara Dino	7
---	------------	------	-------------------------	-------------	---

Segnalazioni

Repubblica Firenze	09/01/2018	p. XIII	Stili ribelli alla movie night		9
---------------------------	------------	---------	--------------------------------	--	---

I FATTI DELLA CITTÀ

LA PRODUZIONE ENDEMOL SHINE ITALY

«SACRIFICIO D'AMORE», SERIE IN COSTUME, VA IN ONDA SU CANALE 5 OGNI MERCOLEDÌ ALLE 21 DOPO LA FINE DELLA PRIMA STAGIONE, SI PROSEGUE CON LA SECONDA TRANCHE A MAGGIO

«Sacrificio d'amore», fine prima parte La seconda stagione tornerà a maggio

Domani settima puntata della fiction sulle cave su Canale 5

DOMANI ultima puntata della prima stagione di Sacrificio d'amore.

La fiction interamente girata alle cave termina qui la prima stagione fatta di sette puntate per riprendere a maggio.

Al suo posto il mercoledì, in prima serata su Canale 5 torna «Il segreto».

«Abbiamo girato – spiegano dall'ufficio stampa di Mediaset – 21 puntate per tre stagioni.

Come annunciato nella conferenza stampa di presentazione, tenutasi a Roma la prima stagione termina domani, come da programma, per poi riprendere sempre su Canale 5 e in prima serata il prossimo maggio».

«**SACRIFICIO** d'amore», la serie in costume, è stata creata da Daniele Carnacina per Canale 5 in 22 puntate da 80 minuti, realizzata da Endemol Shine Italy e girata lo scorso anno in città e alle cave.

La storia narra della travolgente passione tra Brando Prizzi (Francesco Arca) giovane cavatore idealista che si batte per i diritti dei lavoratori e Silvia (Francesca Valtorta) una donna bella e emancipata, moglie di Corrado Corradi (Giorgio Lupano), ingegnere minerario, illuminato e brillante ma, al tempo stesso, legato alle tradizioni che l'epoca impone. Secondogenito di una delle famiglie più in vista di Carrara, Corrado, è il proprietario delle cave di marmo di Colonnata dove Brando lavora come lizzatore, una delle mansioni più pericolose.

UN NOTEVOLE spot pubblicitario per la nostra città, per le sue cave e per l'intero territorio che sono state ritratte nelle migliori sfaccettature e nel loro splendore per una fiction fatta di passioni, amore, vendette e ricatti.

LA PRESENTAZIONE
Il cast di «Sacrificio d'amore» lo scorso anno negli Studi Nicoli



PONTE BUGGIANESE GUIDA I VOLONTARI VOLPOCA Le telecamere di Sky Italia in Padule «Le riprese andranno anche in Europa»

LE TELECAMERE di Sky Italia in Padule. Tre operatori hanno girato quasi 80 ore di riprese tra la fine di dicembre e inizio gennaio. «Riprese – spiega il presidente dell'associazione Volpoca Patrizio Zipoli – che evidenzieranno non solo in Italia ma anche in Europa, le offerte turistiche della Valdinievole e l'immagine del nostro cacciatore padulino mentre pratica l'attività venatoria, che attraverso la sua presenza in special modo nel periodo ottobre – febbraio, garantisce gratuitamente o in cambio di un piccolo prelievo venatorio, il monitoraggio e controllo di un'area vasta come il Padule di Fucecchio, che alternativamente sarebbe abbandonata a se

stessa, visto e considerato che pochi (compresi gli enti pubblici) sono in grado per mancanza di mezzi idonei e conoscenza globale del territorio, di introdursi nell'interno dello stesso nel periodo invernale. Il lavoro di consulenza e collaborazione svolto in condizioni meteo talvolta proibitive dai nostri volontari – continua Patrizio Zipoli – è stato di notevole sacrificio, che ha prodotto comunque due filmati che andranno in onda nei prossimi mesi (Gli anteprima verranno pubblicati su Facebook già la prossima settimana), dove la Valdinievole, il Padule di Fucecchio e in particolar modo il comune di Ponte Buggianese, potranno attraverso la visione pub-



Un momento delle riprese

blica degli stessi, usufruire di notevoli benefici fino a diventare attrazioni di itinerario turistico, oltre ad indurre il grande pubblico anche per semplice curiosità, a venire a scoprire il nostro territorio da sempre ricco di notevoli offerte, spesso poco considerate».



*** DEBUTTO PER LA FICTION DI FRANCESCA ARCHIBUGI SU RAI 1**

Livorno in prima serata tv: eccoci sul piccolo schermo



Sul lungomare le riprese di una scena del film tv "Romanzo familiare" diretto da Francesca Archibugi

■ GRASSO IN CRONACA



ROMANZO FAMILIARE

La Livorno più bella colora il melodramma

Ieri in tv la prima puntata della fiction di Francesca Archibugi ambientata in città e la storia muove i passi iniziali tra il porto, Montenero e l'Accademia

di **CRISTIANA GRASSO**

Il porto, via Byron a Montenero con quella vista sulla Gorgona che non ha rivali, la Terrazza, il lungomare davanti ai Pancaldi e il moletto di Acquaviva, persino il capannone blu del cantiere sembra più bello, i Pancaldi vista gazebo di notte. Alle cinesprese Livorno è abituata certo. Perché sono decine i film che in città hanno fatto almeno tappa, per catturare qualche location. È la tradizione, consolidatasi ai tempi dei mitici studi cinematografici di Tirrenia.

Ma "Romanzo familiare" di **Francesca Archibugi** non si limita a passeggiare per Livorno: la sceglie come guscio di una trama fatta di amore, famiglia, ribellione, poteri e ripicche. Livornesi parlano (magari con qualche sforzo a volte) molti dei protagonisti di questo melodramma moderno e l'odore del mare sembra quasi

di sentirlo. Anche perché è l'Accademia Navale uno dei luoghi dove abitano i personaggi principali, la famiglia di Emma (**Vittoria Puccini**) madre immatura, della figlia Micol (**Fotini Peluso**) che la protegge e che si scopre incinta quando è troppo tardi per abortire senza ricorrere alla strada dell'interruzione di gravidanza terapeutica, di Agostino (**Guido Caprino**), militare in carriera, marito e padre innamorato delle "sue" ragazze ma troppo lontano dal loro mondo. L'Accademia in primo piano quindi, e addirittura il vero comandante, l'ammiraglio **Pierpaolo Ribuffo** che interpreta se stesso quando si tratta di presentare Agostino agli allievi.

Già in questa prima puntata insomma Livorno si prende la scena. Micol e la sua amica Valeria (**Annalisa Arena**, giovane attrice livornese) frequentano il liceo classico Giorgio Capro-

ni e tutto evoca il vecchio liceo classico labronico, con il preside interpretato dal livornese **Simone Lenzi**, musicista e scrittore, il bidello da **Roberto Masoni**, anche lui livornese.

Solo due puntate ma i presupposti per una storia acchiappa audience ci sono già. Perché la serie è scritta con garbo, niente sdolcinatizza e tanti giovani in campo così da renderla accattivante, una giusta dose di parolacce, battute e perfetta aderenza al mondo reale di oggi, ma anche la poesia e qualche spunto per riflettere sui temi della vita, l'amore e la malattia, il rapporto tra figli e genitori, la solitudine e la famiglia.

Drama e commedia, un classico di Archibugi che non a caso è amica di **Paolo Virzì** (con lui ha spesso lavorato) maestro del mix vincente che fa ridere e piangere. Del resto

Una vicenda moderna eppure senza tempo che porta nella case di tutta Italia le nostre location più belle e anche lo spirito labronico

sono proprio di Virzì altri due film che fanno di Livorno il loro punto di arrivo e partenza, "Ovosodo" e "La prima cosa bella".

Esordio avvincente e al salmastro quindi, con tanti attori livornesi in campo e altri che vedremo nelle prossime puntate. E un romanzone che, oltre al merito di svecchiare il format delle serie made in Italy, in genere piuttosto polveroso, ha anche quello di portare Livorno nelle case di tutta Italia.



Il protagonista Agostino (l'attore Guido Caprino) sbarca a Livorno

E questa sera va in onda un altro capitolo

Dopo l'esordio di ieri sera su Raiuno "Romanzo familiare" torna subito questa sera, sempre alle 21.15. Un'altra puntata delle sei in programmazione: le quattro successive andranno in onda ogni lunedì a partire dal 15 gennaio. Stasera la storia riparte da Micol disperata perché non vuole il bambino, da Agostino ed Emma che fanno i conti con la gravidanza della figlia e con i problemi del loro rapporto. Emma accetta la richiesta del padre di diventare Presidente della Fondazione Liegi e così si riavvicina alla sua famiglia. Emma non sa, però, che la Holding Liegi attraversa un momento difficile e che suo padre ha dei progetti segreti che la riguardano. Una lettera anonima va a rivangare il passato insinuando che Agostino non sia il vero padre di Micol. Emma e Agostino, presi dai loro problemi, spesso dimenticano quelli della figlia e del suo difficile percorso di accettazione della gravidanza. Solo Ivan, il compagno di classe di Micol proveniente da una strana famiglia coinvolta in attività illegali, le sta vicino. Intanto Emma comincia ad interessarsi veramente della Fondazione Liegi creata dalla madre Micol. La Fondazione risorge, lavorando con la Regione per accogliere ragazzi in difficoltà come Ivan. Questa attività infastidisce Gian Pietro che si augurava per la Fondazione Liegi una missione di facciata per nascondere i flussi finanziari illeciti.



Giancarlo Giannini nelle vesti del patriarca Gian Pietro Liegi passeggia al porto "scortato" dall'auto guidata dall'autista (Marco Messeri)



Vittoria Puccini e Fotini Peluso, (Emma e Micol, mamma e figlia) in motorino in una delle prime scene di "Romanzo familiare"



Fotini Peluso (Micol) nelle prime sequenze della fiction è in cucina nella casa dove abita con il padre e la madre



Una veduta di via Byron e a sinistra la jeep sulla quale sta viaggiando Agostino da poco sbarcato a Livorno



Il risveglio di Emma (Vittoria Puccini) nella casa dove abita con la figlia Micol e il marito Agostino



Veduta degli Scali Novi Lena dal ponte dove sta camminando Gian Pietro Liegi (Giancarlo Giannini)

VIDEOOPERATORI GUIDATI DALL'ASSOCIAZIONE VOLPOCA

Lungo servizio di Sky Italia per raccontare il Padule

► PONTEBUGGIANESE

Periodo Natalizio e di feste, ma anche periodo di promozione turistica della Valdinievole e del Padule di Fucecchio. Così riporta in un comunicato il presidente dell'associazione Volpoca, **Patrizio Zipoli**.

«Ospite d'eccezione – racconta – Sky Italia, con tre video operatori, quasi 80 ore di riprese prodotte in 14 giorni tra dicembre e gennaio (senza sosta natalizia) che evidenzieranno non solo in Italia, ma anche in Europa, le offerte turistiche della Valdinievole. Ed anche l'immagine del "cacciatore padulino" mentre pratica l'attivi-

tà venatoria, che attraverso la sua presenza, in special modo nel periodo ottobre – febbraio, garantisce gratuitamente, o in cambio di un piccolo prelievo venatorio, il monitoraggio e il controllo di un'area vasta come il Padule di Fucecchio. Che altrimenti sarebbe abbandonata a se stessa, visto che pochi (compresi gli enti pubblici) sono in grado (per mancanza di mezzi idonei e conoscenza globale del territorio) di introdursi nell'interno dello stesso nel periodo invernale».

«Il lavoro di consulenza e collaborazione svolto in condizioni talvolta proibitive per la situazione meteo dai nostri vo-

lontari – continua Patrizio Zipoli – è stato di notevole sacrificio, ma ha prodotto comunque due filmati che andranno in onda nei prossimi mesi (le anteprime verranno pubblicate su Facebook già la prossima settimana), dove la Valdinievole, il Padule di Fucecchio e in particolare il Comune di Ponte Buggianese potranno usufruire di notevoli benefici fino a diventare attrazioni di itinerario turistico, oltre ad indurre il grande pubblico, anche per semplice curiosità, a venire a scoprire il nostro territorio da sempre ricco di notevoli offerte purtroppo poco considerate».



Patrizio Zipoli



Operatore di Sky trasportato sul tradizionale barchino padulano



Ciak si gira... la moda

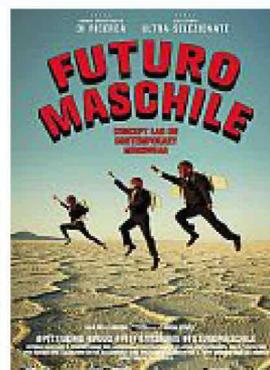
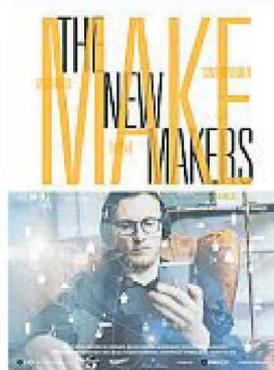
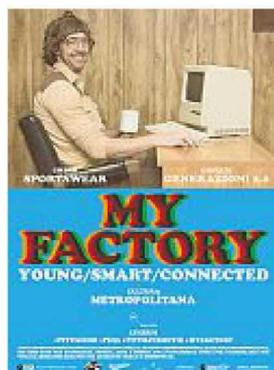
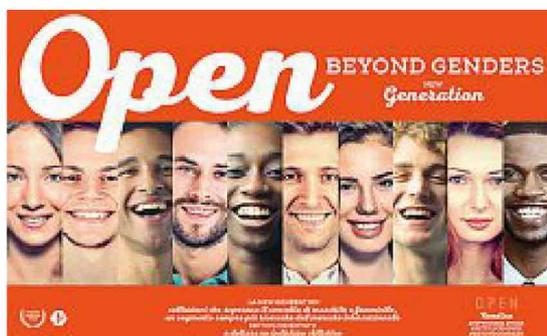
di **Chiara Dino**

L'idea è quella di trasformare la fiera in una sorta di Cinecittà. I tanti ciak su questo Pitti numero 93, il cui evento clou, il 10, è quello per i 200 anni di Brooks Brothers a Palazzo Vecchio (ma sotto i riflettori anche Alessandro Michele, il 9, col suo nuovo Gucci Garden in piazza della Signoria, i giapponesi Jun Takahashi e Takahiro Miyashita, l'11 alla Leopolda, Stefano Tarantini col suo marchio M1992, l'11 alla Dogana) andranno in loop su video al piazzale Centrale della Fortezza da Basso. È qui che si dispiega la metafora cinematografica del salone. Quasi che Pitti diventasse a questo giro un Film festival. In che modo? «Il piazzale sarà affollato di maxi locandine — spiega Sergio Colantuoni che ne firma il progetto — scelte ciascuna per rappresentare le varie sezioni della fiera (ne sono state realizzate 16 in tutto ndr). Poi ci saranno degli schermi dove verrà proiettato il film di questa edizione della moda uomo a Firenze. Saranno dei trailer funzionali a spiegare cosa accade nelle varie aree della Fortezza e a rappresentarne lo stile». Dei promo, insomma. Così se al Futuro Maschile è stata «assegnata» l'immagine di tre astronauti sul punto di prendere il volo, al padiglione dedicato all'ar-

tigianato tocca una locandina dove il fare (si chiama «Make» la sezione) si associa alle nuove tecnologie. L'effigie del nuovo maker è quella di un nerd evoluto che spippola sul suo cellulare. Denim e cappello da cowboy infine per l'uomo Urban dal tocco rétro: lui telefona da una cabina davanti allo skyline di New York. Scelta per niente casuale se è vero che Agostino Poletto, direttore generale di Pitti Immagine, la scommessa quest'anno la fa in grande: «Vogliamo che la Fortezza da Basso accolga i visitatori con un impatto visivo paragonabile a quello di Times Square». Desiderio comprensibile, ma altamente ambizioso.



Set fashion
Pitti Uomo 93
diventa
un film festival
La Fortezza
come Cinecittà



URBAN PANORAMA
The voice of the street

TAFELBERZE PATRIZIA PROTAGONISTA ISPIRAZIONI
Etniche Vintage Il Denim Biker

URBAN PANORAMA DA VOCE ALLE
CINTURE DELLE METROPOLI. AL SUO
STILE, IL DENIM VIVE CON LE SUE INFINITE
INTERPRETAZIONI. UN TERRITORIO APERTO
A CUI SI AGGIUNGE LIBERTÀ, TRA
ISPIRAZIONI BIKER E INFLUENZE ETNICHE,
PAROLA D'ORDINE, SOVEREPPICE E MINARE
FORME, ARTERIELE E STELLI.

*PITTINONO *PUG3
*PITTI/LEONOVIE *URBANPANORAMA
SALA DELLA SQUADRA, MAGAZZINO 02,
CASAMATTA, QUINTE TEATRO,
COSTRUZIONI LORENESI, SPAZIO
BELFIORE, FUREKJA, ARALRIA.

LE COLLABORATRICI LOCANDINE CHE RAPPRESENTANO LE SEZIONI DELLA FIERA ALLA FORTEZZA

5

La Compagnia Stili ribelli alla movie night

Via Cavour 50r
Ore 18,30-21,30, inviti alla cassa del cinema

Toscana movie nights, diretto da Samuele Rossi per la promozione della cinematografia toscana, apre in occasione di Pitti Immagine 93 con l'anteprima del teaser della serie tv *Stili ribelli*, realizzata per Sky Arte. Partecipa la regista Lara Rongoni.

